

**È** stato inaugurato a Parigi il 15 gennaio l'Anno Internazionale dell'Astronomia, un modo per ricordare – a 400 anni dalla prima osservazione fatta da Galileo con un cannocchiale – che il cielo non è poi così lontano. Questa sarà una grande manifestazione multiforme lunga un anno e ricca di iniziative realizzate ad hoc in tutto il mondo e in Italia con il coordinamento dell'INAF. Noi di Zeno abbiamo voluto dedicargli un'intera rubrica. Un appuntamento mensile con news, eventi, interviste, approfondimenti sui temi più attuali dell'astronomia.

## Telescopi puntati su Lulin, “cometa verde”

*È stata visibile a occhio nudo fino al 5 marzo, oggi si può vedere con un buon telescopio. La NASA la studia con il nuovo satellite Swift.*

“L'abbiamo vista molto bene ad occhio nudo a fine febbraio – spiega Marco Fulle dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste – quando si trovava nella costellazione del Leone, poi velocemente si è spostata nel Cancro intorno al 5-6 di marzo. Oggi è molto meno luminosa e la si può vedere solo con un buon telescopio”. Si tratta di Lulin, definita la “cometa verde” per i colori della sua coda, che derivano dai gas emessi: “Lulin – continua il dottor Fulle – emette cianogeno (che ha un colore bluastro) e carbonio (giallo-verde), che insieme danno alla sua coda il colore verdognolo che la caratterizza. Carbonio e cianogeno sono due sostanze che spesso si ritrovano nelle comete... e in effetti sono tutte un po' ‘velenose!’; sono delle “palle di neve sporca” che per aspetto sono simili agli asteroidi, ma fatte prevalentemente di ghiaccio e, per la maggior parte, di sostanze volatili come polveri di vario genere, minerali, metano e biossido di carbonio. È la sublimazione di queste sostanze (che avviene al passaggio della cometa vicino al Sole) che forma la chioma e la coda; e di code sembra che Lulin ne abbia

avute due (almeno in un certo momento del suo passaggio), una di polveri e una di gas, anche se non sempre sono state molto visibili.

Nel corso della sua permanenza dalle nostre parti, Lulin viene studiata da cima a fondo dalla NASA utilizzando – come ha spiegato l'esperto dell'Osservatorio – un nuovo satellite, il Swift, che ha fatto le sue prime prove proprio con questa cometa, riprendendola nella radiazione X e ultravioletto. Lo studio dei gas di Lulin dovrebbe darci notizie importanti riguardo alla sua origine, informazioni queste che potrebbero essere di grande utilità anche per avere una maggiore conoscenza delle nostre stesse origini.

Oggi gli strumenti e i metodi di indagine a nostra disposizione sono sempre più avanzati, ma le comete non sono una novità: erano note fin dall'antichità. Gli antichi credevano che l'arrivo di una cometa fosse un segno dell'approssimarsi di un periodo infausto. Ci sarà qualcuno pronto a vedere in Lulin il segno tangibile della crisi economica del 2009?

News sempre aggiornate della cometa Lulin su [www.spaceweather.com](http://www.spaceweather.com).

